Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 58

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 9 marzo 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganasi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(499)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1959.

Nomina del presidente e del vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra per il quadriennio 1959-1963.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 365, sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra;
Visto il regio dereto 13 novembre 1930, n. 1642;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 1959, concernente la nomina dei componenti del Comitato nazionale di detta Opera, per il quadriennio 1959-1963, con decorrenza dalla data d'insediamento;
Ritenuto che il presidente ed il vice presidente vanno scelti, ai sensi dell'art. 10 della citata legge 13 marzo 1958, n. 365, tra i tre membri dell'anzidetto Comitato, nominati ai sensi della lettera *a*) dello stesso art. 10;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il generale dott. Luigi Chatrian, residente in Roma, e l'avv. Renato Jaselli sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 1959.
I predetti durano in carica per il tempo della nomina a membro del Comitato stesso.
Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1959

GRONCHI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1959
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 238. — MASSIMO

(1228)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1959.

Costituzione del Comitato dei Ministri di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, modificata dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 949.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente la esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale, modificata con legge 25 luglio 1952, n. 949;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico.

Il Comitato dei Ministri di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, modificato dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 949, è costituito come segue:
1. On. Giulio Pastore, Ministro senza portafoglio, presidente;
2. On. avv. Fernando Tambroni, Ministro per il bilancio e ad interim per il tesoro;
3. On. dott. prof. Giuseppe Togni, Ministro per i lavori pubblici;
4. On. prof. Mariano Rumor, Ministro per l'agricoltura e le foreste;
5. On. dott. Emilio Colombo, Ministro per l'industria e per il commercio;
6. On. dott. Benigno Zaccagnini, Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;
7. On. dott. Mario Ferrari Aggradi, Ministro per le partecipazioni statali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1959

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *marzo* 1959
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 345. — MASSIMO

(1299)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1959.

Incarico all'on. Giulio Pastore, Ministro senza portafoglio, di presiedere il Comitato di cui all'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, modificato dall'art. 1 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e dall'art. 5 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 646, concernente la istituzione della Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. Giulio Pastore, Ministro senza portafoglio, è incaricato di presiedere il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, di cui all'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, modificato dall'art. 1 della legge 25 luglio 1952, n. 949, e dall'art. 5 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1959

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1959
Registro n 2 Presidenza, foglio n. 346 — MASSIMO

(1300)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1959.

Sostituzione del segretario e nomina di esperto del Comitato consultivo in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto l'art. 1 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato, che prevede l'istituzione presso la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati di un « Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori »;

Visto il decreto Ministeriale 7 ottobre 1957, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione, per trascorso biennio, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, di cui all'art. 1 della legge predetta;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1958, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato predetto.

Decreta:

Art. 1.

L'ispettore generale, dott. Angelo Mosini, è sostituito dall'ispettore capo dott. Marco Gualerzi nelle funzioni di segretario del Comitato consultivo in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori.

Art. 2.

L'ispettore capo, ing. Mario Lensi, è chiamato a far parte, in qualità di esperto, del Comitato consultivo in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori.

Roma, addì 6 febbraio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(1261)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1959.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edilizia « C. B. 50 », con sede in Bologna, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci della Cooperativa edilizia « C. B. 50 » di Bologna, in data 14 gennaio 1956, riguardante lo scioglimento anticipato dell'ente e la nomina del liquidatore;

Vista l'istanza del predetto liquidatore, tendente ad ottenere la messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa stessa, stante l'insufficienza dell'attivo per il pagamento dei debiti;

Vista la successiva deliberazione assembleare del 22 novembre 1958, con la quale, constatato l'aggravarsi del dissesto, si approva la richiesta del liquidatore;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Riconosciuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa edilizia « C. B. 50 », con sede in Bologna, costituita con atto 30 gennaio 1950 del notaio Lanfranco Gualandi, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il sig. Nunzio Pellegrini è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1262)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1959.
Conferma del presidente del Consiglio della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
AD INTERIM PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 30 giugno 1954, n. 677, con la quale la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia è stata eretta in ente di diritto pubblico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 marzo 1955, n. 371, concernente il funzionamento della Cassa medesima e l'approvazione del relativo statuto;
Visto l'art. 5 del detto statuto, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131;
Considerato che occorre provvedere alla nomina del presidente del Consiglio del predetto Istituto;

Decretano:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dello statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131, il dott. Ugo Maceratini è confermato quale presidente del Consiglio della Cassa medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1959

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

(1302)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1959.
Nomina di componenti il Consiglio della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
AD INTERIM PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 30 giugno 1954, n. 677, con la quale la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia è stata eretta in ente di diritto pubblico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 marzo 1955, n. 371, concernente il funzionamento della Cassa medesima e l'approvazione del relativo statuto;
Visto l'art. 5 del detto statuto, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131;
Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione del Consiglio del predetto Istituto;
Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decretano:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dello statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131, sono nominati componenti del Consiglio della Cassa medesima i signori:

Buti dott. Gino, Bologna dott. Edmondo, Millo dott. Angelo, Timarco dott. Domenico, Parravicini prof. Giannino, Manna dott. Renato, Chapron avvocato Gaetano, sig. Scek Mohammed Giamal, sig. Said Osman Jusuf, sig. Abdulcadir Mohamed.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1959

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

(1301)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1959.
Nomina di componenti il Collegio dei revisori dei conti della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
AD INTERIM PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 30 giugno 1954, n. 677, con la quale la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia è stata eretta in ente di diritto pubblico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 marzo 1955, n. 371, concernente il funzionamento della Cassa medesima e l'approvazione del relativo statuto;
Visto l'art. 12 del detto statuto, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131;
Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti del predetto Istituto;
Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decretano:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 dello statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1958, n. 1131, sono nominati componenti del Collegio dei revisori dei conti della Cassa medesima i signori:

Negrotto Cambiaso dott. Agostino, quale presidente;

Cozzi dott. Silvio, Bormioli dott. Pietro, Rossi dottor Aristide e Spadaro dott. Salvatore, quali membri effettivi;

Sambataro dott. Giuseppe e sig. Omar Mohamed Guled, quali membri supplenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1959

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

(1303)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Borgo Tossignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 306, il comune di Borgo Tossignano (Bologna) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 900 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1242)

Autorizzazione al comune di Grizzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 305, il comune di Grizzana (Bologna) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5 800 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1243)

Autorizzazione al comune di Agugliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 280, il comune di Agugliano (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8 670 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1245)

Autorizzazione al comune di Frasso Telesino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 304, il comune di Frasso Telesino (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 210 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1237)

Autorizzazione al comune di Limatola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 290, il comune di Limatola (Benevento), è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 630 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1238)

Autorizzazione al comune di Montefalcone Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 10 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 291, il comune di Montefalcone Valfortore (Benevento), è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 750 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1239)

Autorizzazione al comune di San Salvatore Telesino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 292, il comune di San Salvatore Telesino (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 170 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1240)

Autorizzazione al comune di Solopaca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 293, il comune di Solopaca (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 300 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1241)

Autorizzazione al comune di Venarotta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 283, il comune di Venarotta (Ascoli Piceno) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 080 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1244)

Autorizzazione al comune di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 300, il comune di Camerata Picena (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 420 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1246)

Autorizzazione al comune di Castelplanio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 302, il comune di Castelplanio (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12 300 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1247)

Autorizzazione al comune di Mergo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 301, il comune di Mergo (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 650 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1248)

Autorizzazione al comune di Foiano della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 3 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1959, registro n. 4 Interno, foglio n. 297, il comune di Foiano della Chiana (Arezzo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 4 200 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1250)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Ente Puglia e Lucania

Nella testata dell'elenco allegato all'avviso (n. 781) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 47 del 24 febbraio 1959, alla pagina 685, in luogo di « Ente Maremma », leggasi « Ente Puglia e Lucania ».

(1288)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8; dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

N. 66103 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 07/7661021 al n. 07/7661030) capitale nominale L. 50 000

» 66104 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 07/7661031 al n. 07/7661040) capitale nominale . . » 50.000

» 66105 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 07/7661041 al n. 07/7661050) capitale nominale . . » 50 000

» 97110 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 07/9834219 al n 07/9843220) capitale nominale . » 10.000

» 97111 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 07/9834221 al n. 07/9834222) capitale nominale . » 10 000

» 97112 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 07/9834223 al n. 07/9834224) capitale nominale » 10.000

» 78902 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo numero 08/258902) capitale nominale » 5 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Milano e denunciati smarriti dalla signora Donelli Maria Rosa, nata a Milano il 21 novembre 1915 ed ivi domiciliata in via Conti Biglia n. 15.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 13 febbraio 1959

Il direttore generale. SCIPIONE

(936)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 33

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8; dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale del Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del seguente titolo provvisorio al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 72108 (numerazione valevole per concorrere al sorteggio dei premi di rinnovo dal 05/4421401 al 05/4421600) di nominali L. 1 000 000 rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino e denunciato smarrito dal sig Cuminetti Renato, nato a Porte il 28 dicembre 1920 e domiciliato a Porte (Torino).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito,

Roma, addì 4 febbraio 1959

Il direttore generale. SCIPIONE

(719)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni·

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 230 — Data: 21 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta· Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Brancaforte Ignazio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % (1936), al portatore 2 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 425 — Data· 24 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Sala Margherita fu Anselmo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L 290,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2253 — Data: 7 gennaio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico - Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione. Bernardini Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), al portatore 4 — Capitale L 36 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 4 — Data 3 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Cubellis Renato — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 4 % (1951), al portatore 3 — Capitale L 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5524 — Data: 26 giugno 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Direzione generale del Debito pubblico - Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione. Merlini Luigi fu Oreste — Titoli del Debito pubblico· Prestito Nazionale 5 % (1916), nominativi 1 — Capitale L 1000.

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese delle data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta. la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 febbraio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(661)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 55

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 marzo 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	638,875
1 Franco svizzero	143,52
1 Corona danese	90,022
1 Corona norvegese	87,57
1 Corona svedese	119,93
1 Fiorino olandese	164,38
1 Franco belga	12,416
100 Franchi francesi	126,577
1 Lira sterlina	1744,275
1 Marco germanico	148,377
1 Scellino austriaco	23,945

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore della Società Cooperativa Edile « S.A.C.E.S., con sede in Sansepolcro (Arezzo)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 febbraio 1959, il sig. Alvaro Lucernesi è stato nominato liquidatore della Società Cooperativa Edile « S.A.C.E S., con sede in Sansepolcro.

(1209)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Bandi di concorso a posti di consigliere di seconda classe dei ruoli organici delle carriere direttive del personale tecnico dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella C: settantatre posti, tabella D: trentasette posti e tabella E: sedici posti).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Vista la legge 27 febbraio 1958, n 119, concernente re disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici,

Visto che all'atto dell'entrata in vigore della predetta legge, nelle qualifiche iniziali dei ruoli organici delle carriere direttive di cui alle tabelle *C*, *D* ed *E* dell'allegato I alla legge stessa sono rispettivamente disponibili novantadue, trentasette e sedici posti,

Visto che, ai sensi dell'art 92 della legge in parola, con decreto Ministeriale di pari data, n 488, diciannove dei novantadue posti disponibili nella qualifica iniziale della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni sono stati messi a concorso per titoli, ai sensi dell'art 92 della predetta legge 27 febbraio 1958, n 119,

Riconosciuta l'opportunità di mettere a concorso i restanti settantatre posti disponibili nella qualifica iniziale della predetta carriera direttiva di cui alla tabella *C*, nonchè quelli disponibili nelle carriere di cui alle tabelle *D* ed *E*,

Considerato che l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, giusto quanto disposto dall'art 62 della citata legge n 119, nei primi concorsi per l'accesso alle carriere direttive di cui alle predette tabelle *C*, *D* ed *E*, deve riservare la metà dei posti che risultano disponibili alla data di entrata in vigore della legge medesima alle categorie di personale trovantesi nelle condizioni previste dai punti 1) e 2) del primo comma dello stesso art 62,

Visto l'art 91 della medesima legge n 119 che dà facoltà di riservare un'aliquota di posti al personale di altre carriere dell'Amministrazione stessa fornito di uno dei titoli di studio previsti dall'art 29 della legge stessa o del diploma di laurea in matematica e fisica,

Riconosciuta l'opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, che gli aspiranti aventi titolo alle riserve di cui all'articolo 62 della legge 27 febbraio 1958, n 119, vengano ammessi ai singoli concorsi per l'accesso ai ruoli organici delle carriere direttive tecniche, solo se provvisti di uno dei titoli di studio previsti per ciascun ruolo dall'art 29, primo comma, e dall'art 91, secondo comma, lettera *b*) della citata legge;

Constatato che gli aspiranti di cui al precedente comma sono tutti forniti di uno dei diplomi di laurea previsti dai citati articoli 29 e 91, fatta eccezione per alcuni risultati in possesso della laurea in farmacia o in ingegneria civile - sottosezione idraulica, e considerata l'opportunità di consentire a questi ultimi l'accesso ad uno dei concorsi per cui sia previsto un programma affine al tipo di laurea posseduto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, recante le norme di esecuzione del testo unico suddetto,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19:

Decreta:

Art 1

Bandi di concorso. Riserva dei posti.

Sono banditi:

A) un concorso per esame a settantatre posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella *C*), dei quali quarantasei riservati, ai sensi dell'art. 62 della legge 27 febbraio 1958, n. 119, ai laureati ai quali sia stato affidato un incarico di studi nell'Amministrazione medesima ai sensi dell'art 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e dell'art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o a qualsiasi altro titolo, nonchè ai laureati i quali, sotto qualsiasi rapporto di lavoro con il Ministero delle poste e le telecomunicazioni, esplicano da almeno un anno incarichi di studio per conto del medesimo presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni Dei rimanenti posti, sei sono riservati, ai sensi dell'art 91 della legge n 119, al personale delle altre carriere dell'Amministrazione medesima;

B) un concorso per esame a trentasette posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni tabella *D*), del quali diciannove riservati ai sensi dell'art 62 della legge 27 febbraio 1958, n 119, ai laureati ai quali sia stato affidato un incarico di studio nell'Amministrazione medesima ai sensi dell'art 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 16 e dell'art 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, o a qualsiasi altro titolo, nonchè ai laureati i quali, sotto qualsiasi rapporto di lavoro con il Ministero delle poste e le telecomunicazioni, esplicano da almeno un anno incarichi di studio per conto del medesimo presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni Dei rimanenti posti, quattro sono riservati, ai sensi dell art 91 della legge n 119, al personale delle altre carriere dell'Amministrazione medesima,

C) un concorso per esame a sedici posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti dell Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella *E*), dei quali otto riservati, ai sensi dell'art 62 della legge 27 febbraio 1958, n 119, ai laureati ai quali sia stato affidato un incarico di studi nell'Amministrazione medesima ai sensi dell art 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 16, e dell'art 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o a qualsiasi altro titolo, nonchè ai laureati i quali, sotto qualsiasi rapporto di lavoro con il Ministero delle poste e le telecomunicazioni, esplicano da almeno un anno incarichi di studio per conto del medesimo presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni Dei rimanenti posti, due sono riservati, ai sensi dell'art. 91 della legge n 119, al personale delle altre carriere dell'Amministrazione medesima

I posti riservati a norma dell'art 91, primo comma, sono suscettibili di eventuale riduzione o soppressione da effettuarsi in applicazione dei comma primo e secondo dell'art 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

I posti comunque riservati, che non siano ricoperti, saranno conferiti agli altri candidati idonei.

Art 2

Titolo di studio.

Per l'ammissione al concorso di cui alla lettera *A*) del precedente art 1, è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria industriale, sottosezione meccanica o elettrotecnica, o in chimica o in fisica Possono, altresì, accedere al concorso in parola, giusta quanto disposto dal secondo comma dell'art 29 della legge n 119, i laureati in ingegneria industriale di altro tipo, purchè muniti del diploma di specializzazione in materia di telecomunicazioni. Inoltre, ai sensi dell'art. 91 della legge n 119, il personale di qualsiasi qualifica e carriera dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è ammesso a partecipare al predetto concorso anche se fornito del diploma di laurea in matematica e fisica.

Per l'ammissione al concorso di cui alla lettera *B*) del precedente art 1, è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, sottosezione edile, o in ingegneria industriale, sottosezione meccanica, o in architettura

Inoltre, è ammesso a partecipare al predetto concorso il personale contemplato dall'art 62 della citata legge n 119 anche se fornito del diploma di laurea in ingegneria civile, sottosezione idraulica.

Per l'ammissione al concorso di cui alla lettera *C*) del precedente art. 1 è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, sottosezione trasporti, o in ingegneria industriale, sottosezione meccanica.

Saranno, altresì, ammessi ai concorsi di cui alle lettere *A*), *B*) e *C*) del precedente art. 1 gli aspiranti aventi titolo alla riserva di cui all'art. 62 della legge n. 119, purchè in possesso di uno dei diplomi di laurea rispettivamente richiesti dai comma primo, secondo e terzo del presente articolo.

Gli aspiranti di cui al precedente comma forniti di diploma di laurea in farmacia saranno ammessi al concorso di cui alla lettera *A*) del precedente art. 1.

Art. 3.

Limiti di età.

Possono essere ammessi ai concorsi di cui al precedente art. 1, coloro che non hanno superato il 32° anno di età.

Detto limite è elevato:

ad anni 37: per gli ex combattenti, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia o dalla deportazione, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia (per questa ultima limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950) per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri e per i profughi da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra;

ad anni 39: per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa.

Il suddetto limite è, inoltre, elevato di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non vengano superati i 40 anni.

Il limite massimo di età è inoltre elevato:

ad anni 40: per coloro che comprovino di avere riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

ad anni 45:

a) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

b) per gli aventi titolo alla riserva di cui all'art. 62 della legge 27 febbraio 1958, n. 119;

c) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia) o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, numero 25.

Il limite di età è altresì elevato nei confronti degli assistenti universitari ordinari, volontari o incaricati, nella misura stabilita dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 1172.

Non si applica alcun limite di età:

a) nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, siano impiegati civili di ruolo organico o aggiunto nelle Amministrazioni dello Stato, nonchè degli aspiranti appartenenti al personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche (direttori, titolari, supplenti, ricevitori e portalettere);

b) nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o d'autorità senza il contemporaneo reimpiego come civili.

Non possono partecipare ai concorsi in parola, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione. Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) dello stesso testo unico per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 4.

Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione ai concorsi di che trattasi, redatte in carta bollata da L. 200, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *F*, indirizzate al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio I - Ufficio concorsi, viale Guglielmo Massaia n. 37/*B*, Roma, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il Comune ove siano iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti, significandone la natura;

f) titolo di studio posseduto;

g) quale sia la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'Amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendano, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

m) programma di esame.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Gli aspiranti che si trovino alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni o appartengano al personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche dovranno presentare la domanda, nel suddetto termine di giorni sessanta, ai servizi o alle direzioni da cui dipendono.

I servizi e le direzioni, dopo aver apposto sulle domande il bollo a data all'atto della presentazione, le inoltreranno subito al competente ufficio del Ministero corredandole di un rapporto informativo dal quale risultino i giudizi complessivi riportati dagli aspiranti medesimi nel triennio precedente, nonchè il proprio parere, favorevole o meno, alla ammissione al concorso per ciascuno dei concorrenti interni, di ruolo o non di ruolo, e degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazioni ai candidati in dipendenza di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Art. 5.

Data dei requisiti

I requisiti per l'ammissione ai concorsi debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 9.

Art. 6.

Ammissione ai concorsi e diario esami.

Gli elenchi dei candidati ammessi ai concorsi saranno approvati con decreto del Ministro.

Con successivi decreti saranno stabiliti i giorni e la sede in cui avranno luogo gli esami.

I diari delle prove scritte o pratiche saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e comunicati ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta o pratica L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla

Gli ammessi ai concorsi dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento d'identità personale, la tessera postale di riconoscimento, per gli impiegati statali è sufficiente il libretto ferroviario.

Art 7

Commissioni esaminatrici

Per ciascun concorso sarà nominata con decreto Ministeriale, una Commissione esaminatrice composta da un presidente, scelto tra i magistrati amministrativi o ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari e due impiegati dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equiparata

In ciascuna Commissione avrà le funzioni di segretario un impiegato dell'Amministrazione stessa con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe o equiparata.

Art 8

Programma Votazione.

L'esame relativo al concorso di cui alla lettera *A*) del precedente art 1 consterà di tre prove scritte o pratiche e di una prova orale in base ai programmi annessi al presente decreto (allegati 4, *B* e *C*)

Dovranno sostenere il programma di cui all'allegato *A* i candidati provvisti del diploma di laurea in ingegneria industriale, sottosezione elettrotecnica o meccanica, il programma di cui all'allegato *B* quelli provvisti del diploma di laurea in chimica o in farmacia, il programma di cui all'allegato *C* quelli provvisti del diploma di laurea in fisica o in matematica e fisica

L'esame relativo al concorso di cui alla lettera *B*) del precedente art 1 consterà di tre prove scritte e di una orale, in base al programma annesso al presente decreto (allegato *D*)

L'esame relativo al concorso di cui alla lettera *C*) del precedente art 1 consterà di tre prove scritte e di una orale in base al programma annesso al presente decreto (allegato *E*)

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle tre prove scritte o pratiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della Amministrazione

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, e in quelle pratiche e dal punto ottenuto in quella orale.

Art 9

Titoli preferenziali

I concorrenti che avranno superato la prova orale saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della raccomandata, gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza e di precedenza delle nomine, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati o i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia in carta bollata da L. 100. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra,

b) gli ex combattenti ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L 100;

c) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione della promozione,

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo da L 100,

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre un'attestazione su carta da bollo da L 100, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede,

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante una attestazione su carta da bollo da L 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

g) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, produrranno il mod 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o un'attestazione in carta libera rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale siano anche indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art 5 della legge 3 giugno 1950, n 375;

h) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi per gli stessi motivi produrranno gli orfani di guerra un certificato su carta da bollo da L 100 rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, i figli degli invalidi uno dei documenti di cui alla precedente lettera *g*), intestato al nome del padre, ovvero un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione, gli altri un certificato delle rispettive Associazioni nazionali,

i) i concorrenti che appartengono al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre copia in competente bollo (L 200 per ogni foglio) dello stato matricolare rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio,

l) i concorrenti che appartengono al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi dei provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso;

m) il personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche, dovrà produrre, un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dalla Direzione provinciale, dal quale risulti lo stato di servizio del candidato;

n) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione previsti dall'articolo 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dai competenti Organi.

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali o di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Tutti i candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alla lettera *g*). Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 10.

Graduatoria di merito. Riserva dei posti. Decretazione dei vincitori.

Per ciascun concorso, la graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei sarà unica e verrà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui ai comma quarto e quinto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I posti saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserva di posti (ex combattenti, invalidi, ecc.) nei limiti previsti dal comma primo e secondo dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, fatte salve le riserve di cui all'art. 62 della legge 27 febbraio 1958, n. 119.

Le graduatorie dei vincitori e quelle degli idonei saranno approvate con decreti Ministeriali, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel Bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 11.

Documentazione di rito.

I concorrenti inclusi nelle graduatorie dei vincitori nonchè quelli utilmente collocati nelle graduatorie degli idonei saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) titolo originale di studio, di cui al precedente art. 2, oppure copia notarile su carta bollata (L. 200 per ogni foglio);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100 (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

4) certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego. Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della **natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo ad disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.**

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

6) copia aggiornata in competente bollo da L. 200, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, per coloro che abbiano prestato servizio militare (ove non sia stato già prodotto quale titolo preferenziale).

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre uno dei seguenti documenti:

a) copia del foglio matricolare, in competente bollo da L. 200, rilasciata dal distretto militare se siano stati arruolati dagli organi di leva e siano in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartengano a classi già alle armi, ma non siano ancora incorporati perchè ammessi al beneficio del ritardo o del rinvio, ovvero siano stati riformati in rassegna:

b) certificato di esito di leva in competente bollo, rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili dalle Commissioni di leva.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti con il foglio di congedo.

I documenti indicati nei numeri 3), 4) e 5), debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui all'ultimo comma dell'art. 12. Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 12.

Documentazioni ridotte o supplementari

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, possono limitarsi a produrre soltanto i documenti di cui ai numeri 1) e 5) del precedente art. 11 e lo stato matricolare civile di cui alla lettera *i*) del precedente art. 9, ove non sia stato già trasmesso.

I concorrenti che appartegano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelle alle dirette dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, nonchè il personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art. 11.

Gli ex dipendenti degli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L. 100 rilasciato dall'Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, dal quale risulti la data della cessazione del rapporto d'impiego.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del precedente art. 11 purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo.

Art. 13.

Periodo di prova e nomina in ruolo

I vincitori dei concorsi che, entro il termine perentorio di cui all'art. 11 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di consigliere di seconda classe e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica.

Trascorso tale periodo, i consiglieri di seconda classe in prova, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà **la riso-**

luzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori dei concorsi che provengano da una carriera corrispondente della stessa o di altra Amministrazione, presso la quale abbiano superato il periodo di prova o disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori dei concorsi che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo entro il limite stabilito, decadranno dalla nomina ed i loro posti verranno conferiti ad altrettanti candidati idonei secondo l'ordine delle graduatorie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1959
Registro n. 2, foglio n. 326. — VENTURA SIGNORETTI

ALLEGATO *A*

Concorso per esame a settantatre posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C).

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1ª *Prova* — Principi scientifici di elettrotecnica.

1) Il campo elettrostatico nel vuoto: definizioni, principali fatti sperimentali. Proprietà dei conduttori in equilibrio elettrico. Il potenziale elettrico e sua relazione differenziale con l'intensità di campo elettrico. Il teorema di Gauss e la costante dielettrica nel vuoto.

I fenomeni d'influenza elettrica.

Sistema di unità di misura M K S C.

2) L'equazione di Poisson e di Laplace. Il problema generale della elettrostatica. Capacità elettrica. Il campo elettrico sostenuto da un dipolo elettrico.

3) Descrizione analitica dei campi elettrici sostenuti rispettivamente da:

a) un conduttore ad asse rettilineo in equilibrio elettrico, di lunghezza indefinita;

b) due conduttori ad asse rettilineo paralleli fra loro, in equilibrio elettrico, con cariche opposte, di lunghezza indefinita;

c) due conduttori cilindrici concentrici, in equilibrio elettrico, con cariche opposte, di lunghezza indefinita.

Espressione della capacità elettrica dei condensatori: piano sferico e cilindrico. Sistema di più conduttori in presenza: coefficienti d'influenza e capacità parziali.

4) Il campo elettrostatico nella materia. Intensità di polarizzazione, suscettività dielettrica, costante dielettrica. Condizioni di continuità attraverso la superficie di separazione fra due dielettrici. Legge di rifrazione del campo elettrico. Sulla energia del campo elettrico. Azioni di forza tra dielettrici.

5) Il campo elettrico stazionario in un mezzo conduttivo omogeneo (a tre dimensioni). Densità di corrente e leggi differenziali di Ohm e di Joule. Leggi di Kirchoff. Condizioni di continuità e condizioni ai limiti. I circuiti filiformi; trattazione generale.

6) La conduzione elettrica nei liquidi, nei gas; principali leggi. La emissione elettronica. Cenni sui tubi termoelettronici: diodi, triodi e pentodi.

7) Il campo magnetico sostenuto da correnti elettriche stazionarie.

Principali definizioni e fatti sperimentali. Forza meccanica esercitata su un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico.

Induzione magnetica. Legge della circuitazione espressa in forma differenziale.

8) Il campo magnetico (stazionario) nella materia. Intensità di magnetizzazione; suscettività e permeabilità magnetica. Corpi diamagnetici, paramagnetici, ferromagnetici. Curva di magnetizzazione a ciclo di isteresi. Permeabilità differenziale. Condizioni di continuità attraverso la superficie di separazione fra due materiali a permeabilità diversa.

9) Legge dell'induzione elettromagnetica. Espressione della forza elettro magnetica indotta in un conduttore muoventesi in un campo magnetico di induzione costante. Espressione differenziale della stessa. Energia del campo magnetico. Forza di sollevamento di un elettromagnete. Il circuito magnetico. Riluttanza magnetica e legge di Kopkinson. Magneti permanenti.

10) Il potenziale vettore per il campo magnetico. Sua relazione analitica con la densità di corrente. Legge di Biot-Savart.

Il campo elettromagnetico lentamente variabile (quasi stazionario). La corrente di spostamento.

11) Auto induzione di un circuito elettrico e mutua induzione fra circuiti elettrici. Energia elettromagnetica di:

a) due circuiti in presente percorsi da correnti;

b) un circuito percorso da corrente ed un magnete permanente. Formula di Neumann per i coefficienti di mutua e di auto-induzione. Calcolo dei coefficienti stessi per casi semplici.

12) Il campo elettromagnetico rapidamente variabile. Densità totale di corrente. Le equazioni fondamentali di Maxwell espresse in forme differenziali. Condizioni ai limiti e condizioni di continuità. Il vettore di Poynting.

13) Penetrazione nei conduttori di un campo elettromagnetico variabile nel tempo. Caso di un conduttore delimitato da una superficie piana di profondità indefinita; posto in un campo elettromagnetico parallelo alla superficie stessa. Profondità di penetrazione. Resistenza equivalente.

14) Grandezze alternative sinusoidali: valori massimo, medio ed efficace. Somma e prodotto di grandezze alternative sinusoidali. Rappresentazione grafica e metodo simbolico di rappresentazione delle grandezze stesse. Studio della corrente in un circuito comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie, alimentato con una f.e.m. alternativa sinusoidale. Impedenza, ammettenza. Condizione di risonanza. Potenza elettrica attiva e reattiva.

15) Sistemi polifasi e, in particolare, trifasi: a stella e a triangolo. Relazioni fondamentali. La potenza e il fattore di potenza dei sistemi trifasi. Il campo magnetico rotante Ferraris. Misure della potenza e del fattore di potenza nei circuiti monofasi e trifasi.

16) Grandezze alternative di forma qualsivoglia e analisi della loro curva di variazione.

17) Studio di due circuiti in regime alternativo sinusoidale di corrente, accoppiati magneticamente. Studio di un circuito comprendente resistenza, induttanza e capacità, nella fase transitoria.

18) I circuiti a costanti distribuite.

Distribuzione della corrente e della tensione lungo una linea, in regime alternativo sinusoidale. Vari casi: linea indefinitamente lunga, linea aperta ad un estremo, linea chiusa sopra una impedenza.

19) Principali metodi di misure elettriche nel campo delle correnti continue e delle correnti alternate.

2ª *Prova* — Macchine elettriche.

1) Generalità: il circuito magnetico delle macchine elettriche, caratteristica di eccitazione. Perdite di energia nelle macchine elettriche.

La forza magneto-motrice nelle macchine stesse.

2) I trasformatori: teoria generale del loro funzionamento a vuoto e sotto carico. Schema equivalente. Il rendimento dei trasformatori e sua determinazione sperimentale. Trasformatori trifasi. Accoppiamento in parallelo di trasformatori. Autotrasformatori, trasformatori di fase; trasformatori di misura.

3) Sulle macchine asincrone: teoria generale del funzionamento del motore trifase ad induzione. Scorrimento e coppia motrice. Il circuito equivalente: prove a vuoto e prove in corto-circuito. Diagramma circolare per lo studio del motore (polifase, trifase) asincrono. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità. Regolazione della velocità dei motori asincroni polifasi.

Cenni sulle generatrici asincrone, e sui motori monofasi asincroni.

4) Sulle macchine sincrone. Alternatori e loro caratteristica a vuoto. Reazione d'armatura e diagrammi di funzionamento; caratteristica esterna. Accoppiamento in parallelo delle macchine sincrone. Motori sincroni e loro diagrammi di funzionamento. Condensatori rotanti.

5) Macchine a corrente continua. Generatrici. Sistemi di eccitazione. Reazioni d'indotto; commutazione. Interpoli e avvolgimenti di compensazione. Caratteristiche esterne dei generatori in relazione al loro modo di eccitazione. Accoppiamento delle macchine a corrente continua.

6) Motori a corrente continua, senso di rotazione coppia e velocità. Caratteristiche di regolazione e di avviamento di motori a seconda del loro modo di eccitazione.

7) Cenno sulle macchine di conversione; convertitrici, convertitori di frequenza.

3ª *Prova*. — Elementi di statica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni.

a) Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste. Momenti statici. Momenti d'inerzia. Elasticità dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte. Asse neutro in sezioni omogenee e non omogenee. Strutture di cemento armato (generalità).

b) Materiali per linee:

caratteristiche meccaniche ed elettriche dei conduttori in rame-bronzo, alluminio, ferro e acciaio. Isolatori. Sostegni. Equilibrio del filo sospeso.

PROVA ORALE

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) Elementi di contabilità generale dello Stato.

b) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.

c) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro: SIMONINI

ALLEGATO *B*

Concorso per esame a settantatre posti di consigliere di seconda classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C).

PROGRAMMA DI ESAME

1° giorno: *Prova scritta di chimica tecnologica*:

1) Platino, oro e argento. Leghe e composti.

2) Alluminio, suoi composti e leghe.

3) Rame, sue leghe e sali più importanti.

4) Zinco, cadmio; mercurio e loro composti. Zincatura e amalgame.

5) Cromo, wolframio, molibdeno, manganese, nichelio e loro composti. Cromatura e nichelatura.

6) Stagno, piombo e loro composti. Stagnatura e saldatura.

7) Ferro, ghisa, acciaio e ferro dolce.

8) Generalità sulle leghe metalliche d'importanza industriale e loro proprietà.

9) Vetri e prodotti ceramici. Mica.

10) Materiali cementizi e loro materie prime.

11) Carbon fossile e grafite. Distillazione del carbon fossile. Nero fumo. Catrame. Oli di catrame.

12) Petrolio e derivati. Asfalto e bitume. Oli minerali. Benzina. Cenni sulla lubrificazione.

13) Generalità sulle cause della corrosione dei metalli e particolarmente del ferro e sui mezzi da impiegare per la loro protezione.

14) Generalità sulle fibre tessili. Fibre vegetali (cotone, lino, canapa, juta). Fibre animali (lana e seta). Fibre tessili artificiali. Caratteri delle varie fibre.

15) Carta. Destrina. Gomma arabica. Inchiostri.

16) Gomma elastica, ebanite e caucciù. Caucciù sintetico. Guttaperca. Materie plastiche.

2° giorno: *Prova pratica*:

Prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta sulle ricerche eseguite e sui risultati ottenuti.

3° e 4° giorno: *Prova pratica*:

Prova pratica di chimica analitica quantitativa (ponderale e volumetrica) e relazione scritta sui procedimenti seguiti e sui risultati ottenuti.

PROVE ORALI

Oltre la materia oggetto della prova scritta:

a) Chimica, fisica ed elettrochimica:

1) Stato liquido. Tensione superficiale. Tensione di vapore dei liquidi. Evaporazione ed ebollizione. Soprariscaldamento dei liquidi.

2. Stato solido. Stato cristallizzato. Fusione. Tensione di vapore dei solidi. Soprafusione.

3) Cristalloidi e colloidi. Soluzioni.

4) Equilibri eterogenei. Liquidi interamente miscibili e liquidi parzialmente miscibili. Leghe metalliche.

5) Relazione fra energia chimica ed energia elettrica. Elementi riversibili. Unità elettriche fondamentali. Leggi di Faraday. Teoria della dissociazione elettrolitica. Conducibilità degli elettroliti e sua determinazione.

6) Velocità e mobilità degli ioni. Legge dell'indipendente mobilità degli ioni. La pressione osmotica per le soluzioni di elettroliti. Dissociazione elettrolitica dell'acqua. Il pH. Solventi diversi dall'acqua.

7) Equilibri elettrolitici omogenei. Legge della diluizione. Acidi e basi forti e deboli. Idrolisi. Teoria degli indicatori.

8) Teoria osmotica della pila. Differenza di potenziale fra due soluzioni. Differenza di potenziale fra un metallo e una soluzione di un suo sale. Serie elettrochimica degli elementi. Pile: generalità. Pile tipo Leclanché. Altri tipi di pile.

9) Scomposizione elettrolitica. F.e.m. di polarizzazione. Polarizzazione anodica e catodica. Tensione di scomposizione. Reazioni secondarie agli elettrodi.

10) Processi di riduzione e di ossidazione agli elettrodi dei voltametri. Perossidazioni anodiche. Riduzioni catodiche. Accumulatori; generalità. Accumulatori al piombo. Accumulatori alcalini.

11) Analisi elettrolitica. Analisi polarografica.

b) Ottica e fisica atomica:

1) Prismi e lenti. Microscopio e sue parti. Formazione delle immagini e ingrandimento nel microscopio. Obiettivi e oculari da microscopio. Illuminazione del microscopio. Ultramicroscopio. Microproiezione e microfotografia. Requisiti di un buon microscopio. Microscopio elettronico.

2) Spettroscopia. Spettroscopi e spettrografi.

3) Trasformazione della luce in energia chimica. Fotografia.

4) Fluorescenza e fosforescenza. Raggi ultravioletti, loro importanza e mezzi per generarli. Luce di Wood.

5) Polarizzazione della luce. Polarimetri.

6) Sostanze radioattive. Emanazione. Trasformazione delle sostanze radioattive. Elementi isotopi.

7) L'elettrone e la teoria molecolare. Struttura dell'atomo. Fenomeni dovuti al movimento elettronico.

8) Le applicaziioni dell'elettrone. Lampade termojoniche. Cellule fotoelettriche.

c) Elementi di contabilità generale dello Stato.

d) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.

e) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro: SIMONINI

ALLEGATO *C*

Concorso per esame e settantatre posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C).

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Ciascuna prova consterà di due parti:

Una esposizione teorica di un argomento del programma ed una applicazione numerica sullo stesso o su un diverso argomento:

1. — *Fisica generale ed applicata*

a) Acustica:

Suono e suoi caratteri: Voce e udito. Sensibilità dell'orecchio. Propagazione. Riflessione. Assorbimento e interferenza del suono. Registrazione e riproduzione della voce e dei suoni.

b) Ottica:

Propagazione, riflessione, rifrazione e dispersione della luce. Prismi. Specchi. Lenti. Polarizzazione della luce. Principali strumenti ottici e topografici (squadri, tacheometri, livelli).

c) Elettrologia:

1) Corrente continua. Corrente e tensione. Legge di Ohm. Resistenza. Principi di Kirchoff. Legge di Joule.

2) Corrente alternata: Ampiezza, fase e valore efficace. Resistenza e reattanza. Conduttanza e suscettanza. Rappresentazione complessa delle impedenze e delle ammettenze. Serie e parallelo di impedenze e ammettenze.

3) Fenomeni induttivi: Auto e mutua induzione. Energia elettromagnetica. Calcolo delle induttanze. Circuiti magnetici con ferro. Isteresi. Perdite. Magneti elettromagneti.

4) Capacità fra conduttori: Energia elettrostatica. Principali dielettrici. Condensatori fissi e variabili. Calcolo delle capacità. Comportamento delle capacità alla corrente alternata.

5) Leggi fondamentali della elettrodinamica.

6) Fenomeni nelle reti: lineari, transitori e di regime. Teoremi fondamentali sulle reti: di reciprocità, di sovrapposizione di compensazione, circuito equivalente ad una rete (teorema di Thevenin). Fenomeni di risonanza. Circuiti risonanti e antirisonanti.

7) Nozioni sulle moderne teorie dell'elettricità. Costituzione dell'atomo. Leggi dell'emissione elettronica. Teoria elementare delle valvole termoioniche a due o più elettrodi. Cellule fotoelettriche.

2. — *Fisica superiore*

a) Teoria cinetica dei gas e termodinamica. Leggi fondamentali sui gas. Equazioni di Van der Waals. Temperatura critica. Legge di Maxwell. Trasformazioni isotermiche e adiabatiche. Stati di aggregazione e loro trasformazioni. Principi della termodinamica, della equivalenza fra calore e energia, della trasformazione del calore in energia meccanica. Cicli reversibili e irreversibili. Ciclo di Carnot. Temperatura assoluta ed entropia.

b) Acustica ed elettroacustica. Caratteri fisici dei suoni; spostamento, velocità, pressione, densità e flusso di energia. Generatori meccanici ed elettrici dei suoni: oscillatori altoparlanti. Trasmissione, propagazione nei vari mezzi, riflessione, interferenza, assorbimento, risonanza, tubi, trombe e relative impedenze acustiche. Ricevitori, misuratori e analizzatori dei suoni: microfoni amplificatori elettrici e meccanici, filtri elettrici ed acustici. Fenomeni fisiologici: sensibilità dell'orecchio, curve di sensibilità, intensità fisiologiche dei suoni.

c) Fisica atomica, materia, irraggiamento. Costituzione della materia: atomo, molecola, elementi chimici. Gli isotopi. Moderne vedute sulla costituzione dell'atomo. Struttura della materia: cristalli. Stati di aggregazione. Costituzione del nucleo: carica e massa. Elettroni, protoni, neutroni, positroni, ecc. Elementi radioattivi. Radioattività artificiale e disintegrazione del nucleo. Energia nucleare. Reazioni a catena e pile atomiche. Leggi dell'irraggiamento: di Stefan, di Wien, formula di Planck, le serie spettrali e la teoria dei quanti. Corpuscoli ed onde. Meccanica quantistica e meccanica ondulatoria. Effetto fotoelettrico. Emissione termoelettrica. Proprietà elettriche dei corpi in relazione alla costituzione atomica e alle condizioni superficiali.

3. — *Elettrotecnica*

a) Generatori. Motori. Trasformatori:

Dinamo e motori a corrente continua. Alternatori a motori a corrente alternata Trasformatori. Raddrizzatori. Pile. e accumulatori. Illuminazione elettrica. Trazione elettrica.

b) Propagazione della corrente sui fili. Propagazione delle onde elettromagnetiche:

Propagazione sulle linee delle correnti continue e delle correnti alternate sinusoidali. Casi particolari importanti. Attenuazione e impedenza, caratteristica. Cenni sui filtri elettrici. Principi fondamentali sulla propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio. Equazioni di Maxwell.

c) Misure elettriche:

Sistemi di misure elettriche e magnetiche. Indicatori per c.c. e c.a. Misure di voltaggi. Amperaggi. Potenze. Misure di resistenze piccole, medie e grandi. Misure di capacità ed induttanza. Ponti in c.c. e c.a.

Misure di collaudo del macchinario elettrico.

PROVE ORALI

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) Elementi di contabilità generale dello Stato.

b) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.

c) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro: SIMONINI

ALLEGATO D

Concorso per esame a trentasette posti di consigliere di seconda classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella D).

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1ª Prova: *Elementi di statica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni*:

a) Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste. Momenti statici. Momenti d'inerzia. Elasticità dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte. Asse neutro in sezioni omogenee e non omogenee. Sistemi staticamente determinati ed iperstatici fino a tre gradi di iperstaticità. Cemento armato.

b) Materiali per costruzioni civili. Pietre. Laterizi. Cementi. Legnami. Materiali metallici. Calci e cementi. Calcestruzzi. Gesso. Bitumi e asfalti. Materiali per pavimenti e rivestimenti. Vernici.

2ª Prova: *Elettrologia e principi di macchine elettriche*:

1) Definizioni e principali fatti sperimentali di elettrostatica. Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie o in parallelo: Capacità risultante. Espressione della capacità di condensatori ad armature piane, sferiche, cilindriche.

2) Definizioni e principali fatti sperimentali di magnetostatica. Induzione magnetica, permeabilità magnetica. Cicli di isteresi magnetica.

3) Corrente elettrica continua: leggi di Ohm, resistenza chimica di un conduttore filiforme. Effetto Joule. Resistenze in serie e in parallelo. Leggi di Kirchoff.

4) Campo magnetico di correnti. Circuiti magnetici. Legge di Hopkinson. Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, poste in un campo magnetico. Azioni fra correnti.

5) Fenomeni d'induzione elettromagnetica. Autoinduzione, mutua induzione. Energia magnetica di correnti.

6) Grandezze alternative sinusoidali e principali definizioni. Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie. Impedenza, condizioni di risonanza. Circuiti elettrici in parallelo: ammettenza. Potenza elettrica e fattore di potenza.

7) Sistemi polifasi, in particolari trifasi, a stella ed a triangolo. Relazioni fondamentali. Campo magnetico rotante Ferraris. Potenza di un sistema trifase.

8) Generatrici a corrente continua:

Sistemi di eccitazione. Cenno sulle caratteristiche esterne delle generatrici in relazione al loro modo di eccitazione.

9) Motori a corrente continua e cenni sul loro funzionamento a seconda del loro modo di eccitazione.

10) Trasformatori elettrici. Cenni sulla teoria generale del loro funzionamento. Trasformatori trifase. Auto-trasformatori.

11) Cenni sul funzionamento dei motori trifase ad induzione. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità.

12) Alternatori e principi generali del loro funzionamento. Cenno sui motori sincroni.

13) Sui principali metodi di misura di correnti, di tensioni, di potenza, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

3ª Prova:

Un tema sulle seguenti materie:

a) Tecnica delle costruzioni.

Meccanica dei terreni e problemi delle fondazioni, vari tipi di fondazione e calcolazioni relative.

Costruzioni edili in muratura, ferro, legno e cemento armato.

Prescrizioni generali e norme sui c. a.

Edifici civili.

Edifici industriali.

b) Impianti tecnologici.

Riscaldamento

Combustibili solidi e liquidi. Poteri calorifici. Apparecchi di combustione. Recuperi di calore. Trasmissione del calore e relativi coefficienti. Cenni sui principali sistemi di riscaldamento. Circolazione naturale a termosifone. Circolazione accelerata. Impianti a vapore. Cenni sul condizionamento d'aria.

Trasporti pneumatici

Principi di funzionamento in compressione ed in aspirazione. Concetti generali sulle macchine pneumogeneratrici.

Trasporti meccanici

Norme legislative relative all'esercizio ed istallazione di impianti elevatori. Caratteristiche meccaniche ed elettriche degli ascensori. Sistemi di trasporto meccanico a piccola distanza. Trasportatori a nastro ed a catena.

PROVA ORALE

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) Elementi di contabilità generale dello Stato.

b) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.

c) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

d) Principali leggi e regolamenti relativi ai lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato.

Il Ministro: SIMONINI

ALLEGATO *E*

Concorso per esame a sedici posti di consigliere di seconda classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella E).

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1ª Prova: *Macchine.*

1. — *Meccanica applicata alle macchine*

Attrito radente e di rotolamento. Lubrificazione. Sistemi articolari piani. Quadrilateri articolati piani. Manovellismi. Polari. Trasmissione del moto. Ruote di frizione. Ruote dentate. Ruotismi ordinari ed epicicloidali. Cuscinetti. Trasmissione con elementi flessibili. Regolazione del moto periodico. Volani. Regolazione della velocità di regime. Regolatori. Eccentrici. Freni. Misura della potenza. Vibrazioni. Fenomeni di risonanza. Velocità critiche. Bilanciamento delle forze d'inerzia. Accelerazione del piede di biella.

2. — *Termodinamica*

Generalità. Trasformazioni. Leggi relative. Applicazioni. Conduttività termica. Principi. Entropia. Cambiamenti di stato. Gas ideali. Gas reali. Vapoli saturi e surriscaldati. Diagramma di Mollier.

3. — *Macchine termiche*

a) Macchine a vapore a moto alternativo. Cicli. Rendimenti. Potenza. Accorgimenti per il miglioramento del rendimento termodinamico vapore surriscaldato, spillamenti di vapore.

Studio dei fenomeni che accompagnano il passaggio del vapore nel cilindro. Organi di distribuzione. Generatori di vapore: tipi e rendimenti.

b) Generalità sulle turbine.

c) Motori a combustione interna:

Generalità. Varie specie di cicli. Diagrammi entropici. Confronto fra ciclo teorico e ciclo indicato. Rendimento volumetrico. Espressioni generali della potenza. Potenzialità termica della miscela. Variazione della potenza col variare della pressione e della temperatura ambiente. Sovralimentazione. Curve caratteristiche dei motori. Accensione. Velocità di propagazione della fiamma. Preaccensioni e detonazioni. Motori a carburazione: combustibili e loro uso, carburanti ed antidetonanti. Numero di ottano. Carburazione. Vari tipi di carburatori. Regolazione. Cicli e pressione media indicata ed effettiva. Consumo, rendimenti e bilancio termico. Raffreddamento. Dati caratteristici del motore. Motori ad iniezione: generalità. Cicli. Ritardo all'accensione delle nafte. Numero di catene. Vari sistemi di iniezione. Regolazione. Dati caratteristici del motore. Consumi, rendimenti e bilancio termico.

2ª Prova:

Elettrologia e principi di macchine elettriche

1) Definizioni e principali fatti sperimentali di elettrostatica. Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie o in parallelo; capacità risultante. Espressione della capacità di condensatori ad armature piane, sferiche, cilindriche.

2) Definizione e principali fatti sperimentali di magnetostatica. Induzione magnetica, permeabilità magnetica. Cicli di isteresi magnetica.

3) Corrente elettrica continua. Legge di Ohm, resistenza ohmica di un conduttore filiforme. Effetto Joule. Resistenze in serie e in parallelo. Legge di Kirchoff.

4) Campo magnetico di correnti. Circuiti magnetici. Legge di Hopkinson. Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico. Azioni fra correnti.

5) Fenomeni d'induzione elettromagnetica. Autoinduzione e mutua induzione. Energia magnetica di correnti.

6) Grandezze alternative sinusoidali e principali definizioni. Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie. Impedenza, condizione di risonanza. Circuiti elettrici in parallelo: ammettenza. Potenza elettrica e fattore di potenza.

7) Sistemi polifasi, in particolare trifasi, a stella e a triangolo. Relazioni fondamentali. Campo magnetico rotante Ferraris. Potenza di un sistema trifase.

8) Generatrici a corrente continua. Sistemi di eccitazione. Cenni sulle caratteristiche esterne delle generatrici in relazione al loro modo di eccitazione.

9) Motori a corrente continua e cenni sul loro funzionamento a seconda del loro modo di eccitazione.

10) I trasformatori elettrici. Cenni sulla teoria generale del loro funzionamento. Trasformatori trifasi. Autotrasformatori.

11) Cenni sul funzionamento dei motori trifasi ad induzione. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità.

12) Alternatori e principi generali del loro funzionamento. Cenno sui motori sincroni.

13) Sui principali metodi di misura di correnti, di tensioni, di potenza sia in corrente continua sia in corrente alternata.

3ª Prova:

Elementi di statica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni

Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste. Momenti statici. Momenti d'inerzia. Elasticità dei materiali. Sollecitazione semplice e composta. Asse neutro in sezione omogenee e non omogenee. Strutture di cemento armato (generalità).

PROVA ORALE

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) Norme sulla circolazione stradale: (regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, e successive modificazioni).

b) Elementi di contabilità generale dello Stato.

c) Diritti, doveri: incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici.

d) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro: SIMONINI

ALLEGATO *F*

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo da L. 200 al

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio 1° - Divisione 1ª - Ufficio concorsi — Viale Guglielmo Massaia, 37-*B* - ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . (prov. di . . . .)
il . . . . domiciliato in . . . .
(prov. di . . . .) via . . . . n. . .
chiede di essere ammesso al concorso per esame a n. . . . .
posti di consigliere di 2ª classe del ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico . . . .
dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (Tabella . . . . .) e di sostenere il programma di cui all'allegato . . . .

Fa presente di avere titolo a fruire dei benefici previsti dagli articoli 62 e 91 della legge 27 febbraio 1958, n. 119, in quanto . . . . (1).

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . conseguito presso . . . . in data . . .

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . (5);

f) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . (oppure di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Data . . . .

Firma (7) . . . .

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Secondo i casi:

a) incaricato di studio nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ai sensi dell'art 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 16, e dell'art 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o a qualsiasi altro titolo.

b) esplica da almeno un anno incarichi di studio per conto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni presso l'Istituto superiore p. t.,

c) è attualmente alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni con la qualifica di . . presso la quale è stato assunto il . .

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 3 del bando, che danno titolo all'elevazione del suddetto limite di età

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziale che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio L'autentica del notaio o del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

(918)

PREFETTURA DI BERGAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1957, n. 37716, con il quale è stato bandito il concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 85;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, è costituita come segue:

Presidente:

Ariano dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:

Agrifoglio dott. Lino, medico provinciale capo;
Cantoni prof. dott. Oscar, docente in clinica medica;
Pepere dott prof. Marcello, docente in clinica chirurgica;
Locatelli dott. Giacomo, medico condotto.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott Arnaldo Perrottelli, consigliere di 3ª classe dell'Amministrazione civile dell interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Bergamo, addì 26 febbraio 1959

Il prefetto: CELONA

(1221)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n 942 del 26 agosto 1957, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario Serradifalco-Montedoro vacante al 30 novembre 1956,

Considerato che occorre costituire la Commissione giudicatrice a mente dell'art 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, modificato dall'art 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari di cui alla nota n. 6 del 1° febbraio 1958, per la nomina di un docente universitario come componente;

Vista la terna di veterinari condotti di ruolo proposta dalla Assemblea consorziale interessata;

Decreta:

E' costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario Serradifalco-Montedoro nella seguente composizione:

Presidente:

Rovella dott. Salvatore, ff. vice prefetto.

Componenti:

Montemagno prof. Francesco, docente di patologia e clinica medica veterinaria presso la Facoltà di veterinaria della Università di Napoli;

Mirri prof. Adelmo, direttore dell'Istituto zooprofilattico della Sicilia, docente di igiene e polizia sanitaria veterinaria;

Salandi dott. Carlo, veterinario provinciale di Caltanissetta;

Scarpinato dott. Michele, veterinario capo del comune di Caltanissetta.

Espleterà le funzioni di segretario il funzionario di prefettura dott. Daniele Vizzini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dei Comuni interessati ed in quello della Prefettura.

Caltanissetta, addì 21 febbraio 1959

Il prefetto: SGANGA

(1223)

PREFETTURA DI POTENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sostitutivo dell'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del sopracitato decreto Presidenziale;

Visto il proprio decreto n. 23851 del 18 maggio 1957, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per le condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1956, è costituita come segue:

Presidente:

Scimeca dott. Enrico, vice prefetto vicario.

Componenti:

Caronna dott. Caio Mario, medico provinciale capo;
Petrone dott. Potito, primario medico;
De Sanctis prof. Aniello, primario chirurgo;
Bochicchio dott. Nicola, medico condotto.

Segretario:

Stellato dott. Agostino.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Potenza, addì 26 febbraio 1959

Il prefetto: ZAPPIA

(1222)

PREFETTURA DI GORIZIA

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del macello di Gorizia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto il proprio decreto n. 15719/III San. del 26 agosto 1955, con il quale veniva bandito il concorso per titoli ed esami al posto di direttore del macello di Gorizia, vacante al 30 novembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 22049 in data 25 settembre 1958, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice;

Visti gli atti della Commissione predetta e riscontratili regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso di cui alle premesse:

1. Marchi Luciano	punti	141,37	su 200
2. Vida Luigi	»	141,09	»
3. Gervasini Carlo	»	139,30	»
4. Cecchini Olindo	»	137,50	»
5. Gallizia Romano	»	134,20	»
6. Depollo Vinicio	»	132,65	»
7. Testi Francesco	»	131,10	»
8. Dal Santo Fausto	»	125,28	»
9. Matani Massimiliano	»	123,63	»
10. Tomba Egone	»	120 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Gorizia.

Gorizia, addì 23 febbraio 1959

Il prefetto: NITRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto l'odierno decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per il posto di direttore del macello di Gorizia, vacante alla data del 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi dei sanitari nei Comuni e nelle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Il dott. Marchi Luciano risultato primo nella graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del macello di Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Gorizia.

Gorizia, addì 23 febbraio 1959

Il prefetto: NITRI

(1170)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.